



I Requisiti professionali

Per iniziare un'attività nel settore alimentare¹, innanzitutto, occorre possedere un requisito professionale, che si può conseguire grazie ad uno di questi tre percorsi:

- collaborazione (come dipendente, coadiuvante, socio, ecc.) con un'azienda del settore alimentare per almeno 2 anni negli ultimi 5;
- titolo di studio specifico (almeno un diploma di scuola secondaria superiore purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti);
- corso professionale di 100 ore con esame finale alla Camera di Commercio.





In quest'ultimo caso, è possibile affidarsi alla competenza e professionalità di ASCOM.

Infine, prima di iniziare l'attivi-

ASCOM organizza, attraverso l'agenzia formativa CFI, corsi di somministrazione di 100 ore:

Corso somministrazione

€ 680,00* (salvo finanziamento regionale)

* I prezzi sono esenti da IVA.

tà, una volta allestito l'esercizio commerciale, occorre trasmettere telematicamente una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del comune di competenza.

¹ Bar, Ristoranti, Gastronomie, Alimentari al dettaglio, Bar con ristorante, Tabaccherie, Erboristerie, Laboratori di gelateria, pasticceria, macelleria, e attività similari.



Il Corso Triennale di Aggiornamento

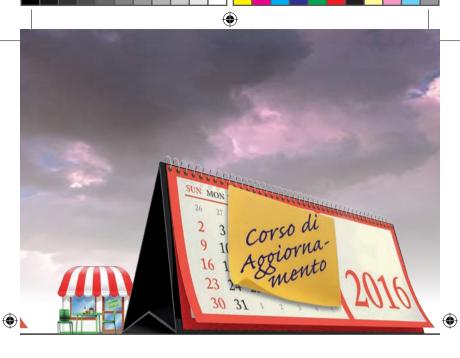
Per poter continuare ad esercitare l'attività, tutti gli operatori del settore della somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, pub, ecc.), devono frequentare un corso di formazione obbligatoria che va aggiornato con cadenza triennale (il primo triennio è scaduto il 28 febbraio 2013, il prossimo scadrà il 28 febbraio 2016 e così ciclicamente).

Questo è previsto dalla L.R. 38/2006, per portare alla riqualificazione e all'innalzamento del livello professionale degli esercenti del settore.

Per evitare pesanti sanzioni, il titolare dell'attività e/o i suoi delegati, entro e non oltre le scadenze, devono dimostrare ai comuni competenti per territorio di aver frequentato il corso.

I corsi professionali si sviluppano in 4 lezioni, a cadenza settimanale, di 4 ore ciascuna, al termine dei quali verranno rilasciati





idonei attestati di frequenza. Le materie che vengono trattate, come previsto dalle direttive regionali, riguardano la sicurezza, la sanità e l'igiene degli alimenti.



ASCOM organizza, attraverso l'agenzia formativa CFI, corsi triennali di aggiornamento:

Corso triennale aggiornamento** € 119,00*

- * I prezzi sono esenti da IVA di legge.
- ** Ogni 3 anni il corso va aggiornato.







Il sistema HACCP

Contestualmente all'inizio effettivo dell'attività il **titolare** (o un proprio delegato) **deve, per evitare pesanti sanzioni, possedere un piano di autocontrollo aziendale basato sui principi del sistema HACCP** che dovrà essere esibito, su richiesta, agli organi di vigilanza.

HACCP significa "analisi dei rischi e controllo dei punti critici" ed è un metodo di autocontrollo igienico che ha lo scopo di **tutelare la salute del consumatore**.

HACCP deve essere messo in pratica da tutti coloro che operano nella filiera alimentare: preparazione, trasformazione, fabbricazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita o fornitura, somministrazione al consumatore.

La legge

Le norme da osservare per l'applicazione dell'HACCP sono contenute nel REG. CE 852/04 e nel REG. CE 178/02 (rintracciabilità dei prodotti).

Come si fa

Per essere in regola, è necessario attuare la metodologia HACCP, seguendo le indicazioni di legge: si tratta in pratica di **individuare i pericoli** che potrebbero insorgere durante la produzio-







ne di un alimento, dalla lavorazione allo stoccaggio, dal trasporto alla vendita al consumatore finale.

L'analisi dei dati rilevati permette l'individuazione dei punti critici (quelli in cui maggiore è, ad esempio, il rischio di contaminazione biologica, chimica e fisica) e quindi di stabilire i metodi di lavorazione adeguati a prevenire i pericoli e a salvaguardare la sicurezza dell'alimento.

Si tratta di una serie di operazioni delicate e complesse che richiedono tutta l'esperienza e gli strumenti messi a punto dalla nostra Associazione, tra cui la stesura del **manuale di autocontrollo**, i **corsi** di formazione, i programmi di **analisi** e monitoraggio e di controllo periodico.

I vantaggi

Per gli operatori del settore alimentare, attuare un piano HACCP vuol dire soprattutto **essere sereni di fronte alla legge ed ai propri clienti**, adeguandosi alle prescrizioni del REG. CE 852/04 e del REG. CE 178/02. In più l'HACCP dà la sicurezza di stare al passo con gli **standard europei di qualità** in campo alimentare. Inoltre, una gestione "certificata" dei processi di lavorazione crea un **valore aggiunto per l'attività**.



la soluzione Ascom:

ASCOM sa quanti dubbi e quante difficoltà l'attuazione della normativa può generare negli esercenti.

Per questo è nato il sistema **HACCP FACILE**, un insieme di strumenti e servizi altamente qualificati, che ASCOM ha pensato e realizzato per adattarsi alle necessità dei diversi operatori del settore alimentare.

Il sistema HACCP FACILE fornisce un **servizio di assistenza completo** per quanto riguarda la messa in atto delle procedure di controllo indicate dalla legge.

In particolare, il pacchetto offerto comprende l'organizzazione dei **corsi**, l'individuazione del **responsabile HACCP** della struttura, i sopralluoghi, la redazione del **Manuale di Autocontrollo** e le visite periodiche di **controllo**, **ambientale e del prodotto**.











il Manuale

Il manuale di autocontrollo. redatto secondo i principi dell'HACCP, contiene le procedure personalizzate che ogni azienda deve attuare riguardo a selezione delle materie prime, pulizia e disinfezione di locali e attrezzature. gestione dei rifiuti, igiene del personale e tutto ciò che garantisce la qualità del prodotto finito e del servizio di somministrazione.

- Individuazione del Responsabile HACCP della struttura.
- Sopralluogo presso la struttura interessata al progetto atto a verificare il lay-out e le attrezzature.
- Raccolta dati tecnico-operativi, mediante interviste al personale operante nella struttura, utili per la predisposizione del manuale.







Il titolare dell'attività richiede, in base ai principi dell'autocontrollo, le analisi microbiologiche di laboratorio per verificare che la carica batterica sia entro la norma. Le analisi si effettuano sia sulle attrezzature e sui locali dell'esercizio, sia, nel caso di preparazione di alimenti, sul prodotto finito e cucinato.

Il controllo si estende anche alle acque, in particolare se viene utilizzato un sistema di accumulo o addolcimento.





laboratorio

TAMPONI: CONTROLLO AMBIENTALE

N° punti controllati	4
Tipo di controllo	Microbiologico
Parametri	Carica batterica totale
Metodo	Tamponi (TPB)
Prelievo ns. carico	sì

CONTROLLO PRODOTTO FINITO

Numero campioni	1
Matrice	Prodotto finito
Tipo di controllo	Microbiologico
Metodo	Tamponi (TPB)
Parametri	C. B. T. Stafilococco aureo Salmonella spp

Prelievo ns. carico sì

servizio	soci	non soci
Tamponi: controllo ambientale	€ 200,00*	€ 240,00*
Tamponi prodotto finito	€ 260,00*	€ 300,00*
Analisi acque	€ 50,00*	€ 70,00*
* Costi da intendersi per 1 prelievo annuo e + IVA di legge.		

Per informazioni su **HACCP Facile** e per concordare l'intervento:

ASCOM Vercelli Tel. 0161.250045







formater or











SE NON CI FOSSE DOVREMMO INVENTARLA!

Personale qualificato, tutti i servizi per le Aziende ai costi più bassi!

via Duchessa Jolanda, 26 T. 0161 25.00.45 - F. 0161 25.90.95 info: ascomvc@tin.it

viale Varallo, 35 via De Gregori, 20 corso Vercelli, 81

corso Italia, 1 corso Roma, 74

T. 0163 25.804 - F. 0163 26.870 piazza Partigiani, 11 T. e F. 0161 43,30,65

T. 0161 84.10.27 - F. 0161 84.18.15 T. e F. 0163 82.65.89

piazza V. Veneto, 25/A T. 0161 92.31.29 - F. 0161 94.869 T. e F. 0161 82.98.14

T. 0163 53.193 - F. 0163 51.504



MOVITÀ



